



## L'ULTIMO NON HA CHIUSO LA PORTA

### E L'HOTEL MARCHE DIVENTA SIMBOLO DI SACCHEGGIO

Viaggio nella struttura della Regione devastata da malviventi, vandali e... dalla politica

8.000 COPIE!



## editoriale

di Roberto Scorcella

*L'ultimo ad andarsene "non ha chiuso la porta". Ed ecco i risultati. Dell'Hotel Marche, oggi, restano praticamente solo i muri. Solo loro hanno resistito ad anni di devastazioni e saccheggi che hanno ridotto quella che è ancora oggi a tutti gli effetti una struttura pubblica (di proprietà della Regione Marche) a una grottesca scatola vuota. Ma nessuno oggi può dire di non aver saputo cosa stava accadendo. Infatti, da mesi, malgrado i diversi appelli lanciati sulla stampa, malviventi di ogni tipo hanno fatto dell'Hotel Marche il loro fornitore di fiducia, saccheggiando ogni tipo di suppellettile possibile. E ce n'erano veramente tante, visto che non è un'esagerazione stimare la merce trafugata in qualche milione di euro. Questa situazione era stata più volte segnalata nel corso del tempo, ma non passa giorno che non venga a mancare qualcosa, anche se ormai da rubare e da distruggere c'è davvero poco. Abbiamo approfittato di un sopralluogo autorizzato al Movimento Cinque Stelle di Tolentino per mettere piede in quello che è stato un fiore all'occhiello per Tolentino e non solo.*

*Entrare nella struttura è un colpo al cuore: quello che ci si trova davanti è quasi incredibile. L'obiettivo principale dei malviventi è stato il rame. Per rubarlo sono stati aperti e divelti tutti i controsoffitti. Decine e decine di bagni sono un cumulo di cocci rotti: per rubare i rubinetti sono stati spaccati tutti i sanitari e recentemente qualcuno ha pensato bene di portarsi via anche tutte le vasche da bagno. Un lavoro difficile da fare di notte e bisognoso di una adeguata attrezzatura, ma nessuno ha visto o sentito niente. Anche tutti i termosifoni in ghisa sono spariti, così come addirittura sono state rubate le porte degli ascensori. Le strisce nere che si vedono nelle foto sono state provocate dal liquido contenuto nei termosifoni, caduto mentre venivano trascinati via. Quasi superfluo, poi, pensare di trovare ancora le scrivanie, se solo si riesce ad immaginare che hanno rubato anche i corrimano delle scale antincendio. Qualcuno si domanderà a chi potrà servire il motore dell'ascensore, ma anche quello non c'è più. Scendendo nella sala caldaie, ci troviamo di fronte a tre macchinari, uno dei quali praticamente nuovo essendo stato acquistato nel 2006. Anche la lavanderia non è certamente una sezione vetusta, dato che c'è una lavatrice assolutamente nuova e una più piccola di classe energetica A.*

Segue...

...Segue dalla prima

## L'ULTIMO NON HA CHIUSO LA PORTA E L'HOTEL MARCHE DIVENTA SIMBOLO DI SACCHEGGIO

Non c'è più neanche una porta tagliafuoco, tutte rubate, mentre è stata fatta incetta dei connettori per la rete e degli interruttori dei quadri elettrici.

Giova ricordare che tra il 1998 e il 2002 la Regione Marche, proprietaria della struttura, fece svolgere lavori di adeguamento per oltre un milione di euro.

Quindi, è lecito immaginare che fosse stato messo tutto a norma.

L'Hotel Marche, poi, al primo piano ha ospitato il Centro per l'Impiego fino al 2008.

Malgrado l'apparente stato di devastazione, la struttura appare ancora solida e ben messa, a parte qualche inevitabile segno del tempo facilmente riparabile.

Insomma, in qualche modo e senza svenarsi economicamente, l'Hotel Marche potrebbe essere rimesso a posto ed essere funzionale.

Eppure, da più parti si sente parlare di "demolizione".

Restano alcune domande che meritano risposte concrete.

Innanzitutto: a chi spettava il controllo dell'Hotel Marche?

Chi doveva fare in modo che non avvenisse questa devastazione e che non venisse spogliato di quanto conteneva? Un responsabile ci dovrà pur essere, se solo si pensa che la struttura è stata abbandonata lasciando le chiavi di tutte le stanze in bella vista at-

taccate al muro.

Non sarebbe stato più economico pagare un custode o, al limite, piazzare due telecamere di sorveglianza, piuttosto che vedere sfumare milioni di euro dei contribuenti in questo modo? E, infine, la politica tutta pensi in qualche modo a un recupero di questa struttura, ancora solida, che potrebbe risultare una grande risorsa a disposizione della comunità tolentinata, maceratese e, perché no, marchigiana.

Non si può continuare a pensare di tenerla in piedi solo come residuo attivo per far quadrare i bilanci (regionali).

In tempi come quelli che stiamo vivendo sarebbe un esempio concreto importantissimo di buona amministrazione.



## LA NUOVA SFIDA DI MARIO ORLANDI

**“Da una sola compagnia al brokeraggio per garantire risparmio e qualità ai clienti”**

Mario Orlandi fino a qualche tempo fa era conosciuto in città anche come “il signor Unipol”.

Da qualche mese, però, Orlandi ha di sua volontà interrotto il rapporto che lo legava al colosso assicurativo nazionale per proporre ai suoi clienti qualcosa di nuovo e, sicuramente, di più conveniente.

“Per potere conciliare le esigenze dei clienti che ricercano giustamente il miglior rapporto tra il costo e il servizio, con la mia necessità di offrire ancora serietà ed impegno nel lavoro, ho scelto di guardare all'intero mercato assicurativo e da esso prendere il meglio facendo risparmiare il cliente.

Oggi, nel mondo assicurativo, le cose sono molto cambiate rispetto a tanti anni fa, quando iniziai il mio percorso professionale” spiega Orlandi di “Le politiche commerciali

delle Compagnie sono sempre più uguali.

L'obiettivo che io ho sempre perseguito è quello della professionalità e della competenza al servizio del cliente e, come recitava un vecchio slogan, ‘servire l'assicurato e non servirsene’.

Per questo ho deciso di dire basta. Non voglio e non posso dimenticare la fiducia che tutti i miei clienti hanno riposto in me durante i miei oltre 40 anni di attività”.

Ora, quindi, Mario Orlandi ha a disposizione praticamente tutte le offerte assicurative dalle quali trarre il prodotto migliore per ogni cliente.

La nostra attività nel settore assicurativo” sottolinea Orlandi “continua dunque sempre con maggiore entusiasmo in quanto siamo in grado di proporre la migliore soluzione possibile per il cliente.

Questo dà la possibilità ad

ogni scadenza di polizza, e quindi in continuazione anno dopo anno, di offrire ai nostri clienti adeguate possibilità di risparmio.

Infatti, la ragione di fondo della nostra scelta, deriva dalla consapevolezza che, operando per una sola compagnia, abbiamo sempre consigliato il prodotto migliore, ma pur sempre di un'unica compagnia.

Operando nell'intero mercato assicurativo, si hanno notevoli vantaggi economici per il cliente che derivano dalle politiche commerciali delle compagnie stesse in concorrenza fra loro.

Oggi, attraverso la nostra attività di brokeraggio, siamo in grado di servire il cliente come abbiamo sempre fatto e con rinnovata motivazione ed entusiasmo.

Siamo più di ieri al vostro servizio.



Nei miei uffici di Tolentino - Via Matteotti 27/b e Macerata - Via dei Velini 14, troverai la solita accoglienza, la solita professionalità, accompagnate da un rinnovato ventaglio di prodotti assicurativi, di più compagnie, che ci permetteranno di poter meglio rispondere, anche, alle tue esigenze di risparmio”.

## STEFANO GOBBI NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSM “LA MIA MISSIONE? TAGLIARE GLI SPRECHI”



Stefano Gobbi, 51 anni, sposato con Susanna e padre di Ilaria e Linda, medico di medicina generale, medico sportivo del Tolentino Calcio e Giovani Tolentino, appassionato di golf, è il nuovo presidente dell'Assm.

### Dottor Gobbi, si aspettava questa nomina?

Ad essere sincero, non questa nomina non questa nomina per la quale ringrazio con sincero riconoscimento il Sindaco Pezzanesi per la stima e la considerazione dimostratami. Ero pronto a valutare la probabilità di un eventuale incarico ma ricoprire la presidenza di una tra le più antiche e prestigiose aziende a partecipazione pubblica del territorio, mi ha onorato infinitamente e m'impegnerò perché i cittadini e l'Amministrazione comunale possano accogliere benevolmente la mia persona valutando i risultati di un lavoro tangibile che intendo portare avanti con professionalità, impegno e volontà di far sentire alla città che è viva, pulsante e propositiva.

### Quali strategie adotterà l'Azienda nei prossimi mesi?

In primo luogo stiamo prendendo in considerazione i bilanci degli esercizi precedenti, i costi dei ser-

vizi erogati e del personale dipendente, i mutui accesi e le prospettive finanziarie dei diversi settori, per avere un quadro completo della situazione di partenza.

Ringrazio vivamente il Vice presidente, Dott. Alberto Pazzaglia, che con grande professionalità, passione e competenza nel settore economico finanziario rappresenta un valore aggiunto all'individuazione di strategie ed alla corretta applicazione della nuova normativa, vigente in materia societaria a partecipazione pubblica e tutti i membri dell'attuale CDA, per la fattiva collaborazione.

Insomma, una bella squadra per affrontare un compito non così facile, in un momento economico visibilmente drammatico agli occhi di tutti noi. Anche per l'ASSM, è entrato in atto un sostanziale cambiamento che terrà principalmente in considerazione la necessità di tagliare tutto ciò che rappresenta il superfluo e lo spreco. Questa la principale chiave di volta della presidenza che mi onoro di rappresentare, nell'interesse degli utenti dei nostri servizi pubblici: i cittadini di Tolentino e dei cinque Comuni ( questi ultimi anch'essi soci di ASSM), unitamente all'apertura verso nuove forme di efficienza energetica ed alla valutazione di

programmi di accesso a finanziamenti europei ed alla valorizzazione delle risorse umane presenti e da formare.

### Assm - Comune: quali sinergie possono essere attivate per ottenere benefici su tutti e due i fronti?

Credo che l'unione d'intenti tra Comune ed ASSM caratterizzerà il lavoro che verrà portato avanti in questi anni, indipendentemente dai soggetti preposti alla presidenza di quest'ultima. L'ASSM è una s.p.a. partecipata al 98,99% dal Comune di Tolentino e dai cinque Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona, per la restante quota. Dunque, grande attenzione al territorio, un territorio che merita di essere preservato, valorizzato e rispettato nella ricerca costante ed attenta della migliore tecnologia, nell'applicazione di criteri equi in corso di utilizzo dei consumi e dei servizi, all'insegna dell'ottimizzazione delle risorse, della convenienza per l'utente, della tutela ambientale e della salute pubblica.

### L'opposizione ha ironizzato sul “medico della mutua”, a proposito cosa risponde?

Penso che l'opposizione all'attuale Amministrazione comunale avrebbe in ogni modo criticato la scelta, mi sembra fisiologico.

Ma entrando nel merito dell'argomento, non mi risulta che una laurea in medicina possa essere tanto

discriminante! L'ASSM, come tutti i vostri lettori sanno, contiene al suo interno settori legati al mondo della medicina, vedi le Terme con tutti i suoi molteplici servizi, la farmacia comunale ma al di là di questo sostengo che il mio impegno e la mia presenza all'Azienda saranno tali da far ricredere molte persone.

Credo che l'intenzione di far bene per i cittadini e per creare valore aggiunto alla nostra amata città, sia molto più importante di qualunque titolo di studio, più idoneo di quello del sottoscritto che forse, in passato, ha mascherato assenze e difficoltà da non sottovalutare.

### Ad aprile ci sarà un nuovo rimpasto nel CDA. Cosa cambierà?

Sì, il 30 aprile data di decadenza degli incarichi in ASSM spa, si dovrà costituire un nuovo CDA secondo la normativa entrata in vigore con lo spending review. Ci saranno dei cambiamenti strutturali nella composizione del direttivo di ASSM, i cui membri diventeranno: un Presidente, un Amministratore delegato e tre dipendenti delle società controllanti e nelle precedenti domande abbiamo già spiegato chi siano.

Non dipende da me decidere su questa parte di futuro dell'ASSM, certo è che spero nel frattempo di operare al meglio, di avere l'opportunità in questi otto mesi di improntare strategie e metodologie che diano un segno positivo, di condivisione, di propositività e di speranza, per la nostra città ed il territorio circostante.



## ALLA SWEET AQUA TEAM LA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE

L'associazione sportiva dilettantistica “Sweet Aqua Team” si è aggiudicata il bando per la gestione della piscina comunale che, dopo i lavori di ristrutturazione, a breve tornerà ad essere pienamente operativa.

La società nasce a luglio 2012 e vede come soci fondatori diversi soggetti del settore, ma la maggior parte di loro ha da lungo tempo già operato presso l'impianto “G. Caporicci” con esperienza pluriennale, apprezzata e comunemente riconosciuta dall'utenza,

E' così nata la volontà di unire le proprie forze e di mettere a disposizione le varie specifiche competenze per tentare di realizzare una nuova realtà concreta, fondata sulla serietà del lavoro, sulla fiducia e rispetto reciproci. A completare la squadra e seguire l'aspetto economico e finanziario è stato attivamente coinvolto anche un direttore di banca, forte di studi economici di ottimo livello e di pluriennale esperienza in tema di finanza aziendale e di gestione

amministrativa delle aziende, maturata in un primario istituto bancario italiano.

È da questa lunga e comprovata esperienza sul campo, ognuno nel suo settore che nasce quindi l'idea di una società destinata a operare al servizio dell'utenza, basata sulla passione e l'amore per lo sport e per il lavoro da tempo condiviso, in una continuità nel rinnovamento. Continuità legata al fatto che la società ha già coinvolto con accordi personali e sottoscritti gli altri dipen-

denti e collaboratori della precedente gestione. Continuità per garantire la prosecuzione della didattica, il servizio agli utenti e la garanzia di un lavoro futuro.



## La Banca della Provincia di Macerata continua ad investire Intervista al Direttore Generale Ferdinando Cavallini



**Dopo il BPrM Punto Servizi di Piediripa, la Banca della Provincia di Macerata ha appena inaugurato un nuovo Ufficio dei Promotori Finanziari a Camerino. Nonostante la crisi, sembra proprio che la Banca della Provincia di Macerata stia continuando ad investire sul territorio maceratese...**

Pensiamo che proprio in tempi difficili sia importante avere delle buone idee e continuare a sostenere il sistema economico. In effetti, i nuovi BPrM Punto Servizi sono stati pensati dalla Banca per fornire un servizio tangibile ed utile al nostro territorio nelle varie componenti che abbiamo da tempo dichiarato di voler servire primariamente: le famiglie, i professionisti e le piccole imprese. Contengono

una sintesi equilibrata tra tecnologia avanzata e presenza fisica vicina alle persone, tra tradizione ed innovazione, tra umanità ed efficienza, con un servizio accurato e rapido, con condizioni applicate competitive anche se confrontate con quelle offerte dalle banche "virtuali".

Sono uffici finanziari che stiamo man mano aprendo in tutto il territorio maceratese, caratterizzati da un elevato profilo tecnologico e dalla presenza in loco di Promotori Finanziari dedicati alla clientela.

### **Che cosa hanno questi Punto Servizi di diverso ed innovativo rispetto ad una normale filiale?**

Grazie alla presenza di un Bancomat intelligente, il BPrM Punto Servizi permetterà di effettuare le principali operazioni bancarie in qualsiasi momento della giornata, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Inoltre saranno disponibili numerosi servizi assicurativi e finanziari, rivolti in particolar modo alle famiglie e alle piccole imprese.

### **Insomma una Banca tradizionale che si apre anche all'innovazione e alle nuove tecnologie...**

Certamente, e non solo grazie ai nuovi Punto Servizi. Proprio recentemente abbiamo lanciato il nuovo conto corrente online, che si può aprire in piena autonomia dal sito [www.bancamacerata.it](http://www.bancamacerata.it), direttamente da casa propria, senza il bisogno di fare code allo sportello, e completamente gestibile tramite connessione internet.

E poi abbiamo la nuova carta ricaricabile evoluta, una "carta conto" di nuova generazione, flessibile, economica e completa. Un unico strumento che soddisfa diverse esigenze: è un conto corrente, un bancomat, una carta di credito ed una ricaricabile. Si possono effettuare acquisti in tutta sicurezza su internet, addebitare bollette e altre utenze, fare pagamenti quotidiani, effettuare versamenti e bonifici, il tutto in completa autonomia.

### **Ci sono novità anche per chi è meno avvezzo ad usare internet ed il computer?**

Siamo molto sensibili alle difficoltà che incontrano coloro che non hanno dimestichezza con questo mondo estremamente tecnologico. Anche per questo a fianco delle filiali abbiamo pensato di costruire una rete di promotori finanziari che porta la Banca a casa in tutta la provincia con le tradizionali forme. Insomma, ancora una volta tradizione e innovazione che trovano una sintesi e una risposta per tutte le esigenze nell'offerta di BPrM.

### **Parlando proprio di offerta, come si possono difendere i piccoli risparmiatori dall'inflazione?**

Proprio in questi giorni la Banca della Provincia di Macerata ha lanciato sul mercato un nuovo prodotto, offerto tramite le filiali ed i Punto Servizi, chiamato OBIETTIVO 7%. OBIETTIVO 7% è un nuovo conto corrente dove i risparmi verranno remunerati a tasso crescente fino ad arrivare al 7%. Un investimento

sicuro e redditizio destinato a tutti, aziende e professionisti compresi.

### **Quali altri progetti avete in cantiere per i prossimi mesi?**

Un progetto che vedrà la sua partenza effettiva entro l'autunno di quest'anno e che rivoluzionerà il rapporto tra gli operatori e la clientela: il Progetto Consulenza. Non posso svelare molto ma posso anticipare che si tratta di un progetto estremamente innovativo che, lanciato per gradi e con varie fasi, porterà la Banca a proporre, attraverso degli specialisti formati ai massimi livelli ed una struttura informatica e tecnologica d'avanguardia, un rapporto di consulenza nella gestione delle scelte in campo finanziario della famiglia, del professionista o della piccola impresa nel totale interesse del cliente. La sfida sarà quella di rimuovere ogni ostacolo, ogni conflitto di interesse, che hanno caratterizzato la non piena soddisfazione della clientela nei confronti di servizi analoghi presentati fino ad oggi.

### **Ambiziosi... ma non sarà un po' troppo per una piccola realtà come la vostra?**

Le dimensioni aziendali nella moderna economia possono essere un vantaggio se trasformate in dinamismo, rapidità ed efficienza. Siamo piccoli e locali e vogliamo mantenere con orgoglio questo nostro posizionamento. Questo però non ci impedisce di fornire al territorio maceratese dei servizi di eccellenza. Come si dice in questi casi? Metteteci alla prova. . .



ADV - Spazionet.net - © 2010

# CIPEF

*a life for work*



- > **Carpenteria metallica**, dal progetto al montaggio
- > **Noleggio autogrù e piattaforme aeree**, con o senza operatore
- > **Smaltimento e bonifica amianto**
- > **Manutenzione impianti industriali**



## I NOSTRI CORSI:

AAS

WALKING

SPINNING

FIT BOXE

KICK BOXING

ZUMBA FITNESS

BODY TON

GAG

BODY PUMP

STEP

DANZA

CARDIO FLEX

YOGILATES

CORPO LIBERO

AUTODIFESA

BURLESQUE FITNESS

SWEET GYM OVER 55

ZUMBATOMIC

ORARIO: DAL Lunedì al Venerdì 9:00 - 23:00  
Sabato: 10:00 - 18:00

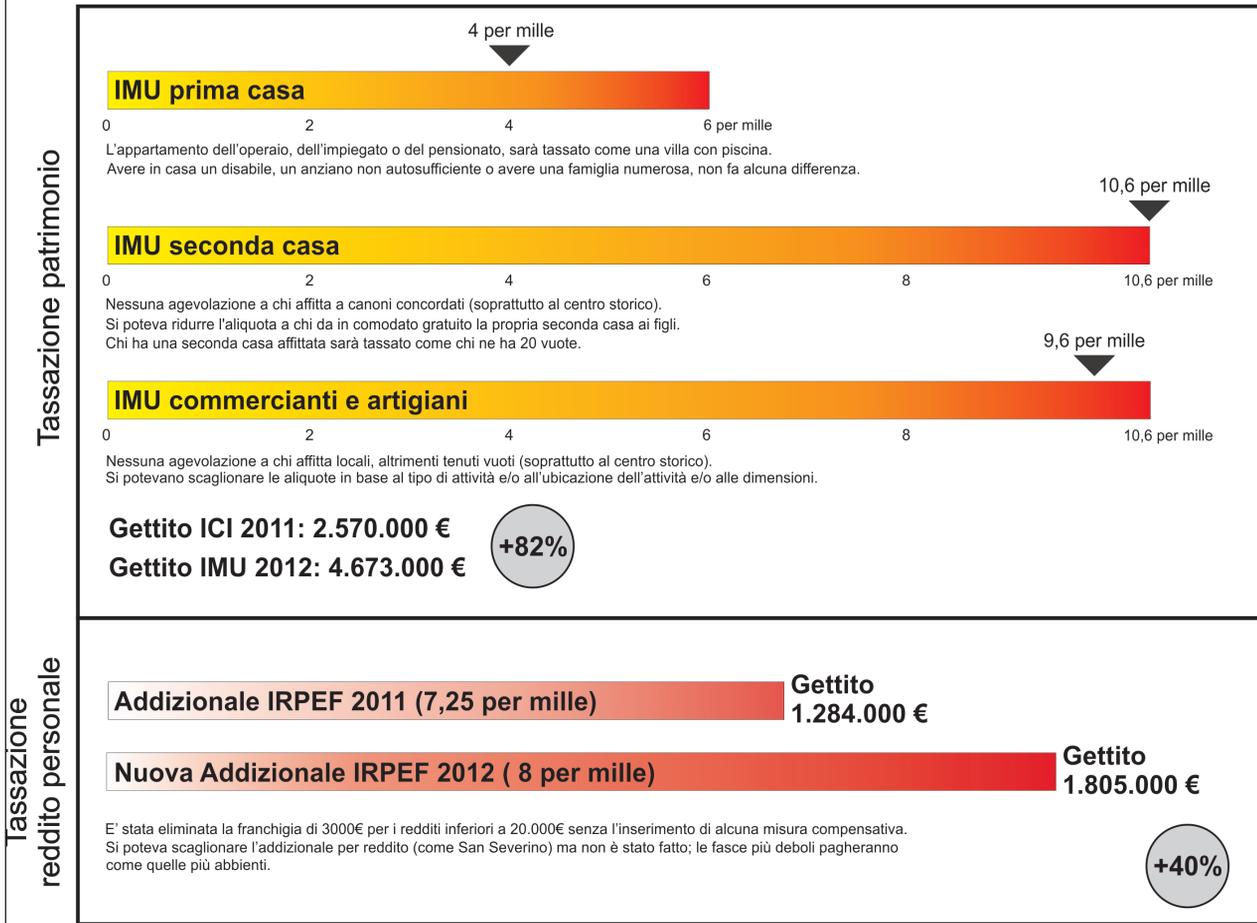


TOLENTINO - via Proietti, 27 - Tel. 0733 961871

[www.meetingaction.it](http://www.meetingaction.it)



## “La Stangata” Pezzanesi ha messo le mani nelle tasche dei cittadini



**UNITED COLORS OF BENETTON.** UOMO DONNA 012 BENETTON  
via Filelfo 44 via Roma 23

**S I S L E Y**  
via Parisani 38

## IL SINDACO PEZZANESI PRECISA: “LA NUOVA AMMINISTRAZIONE NON COSTA UN EURO IN PIÙ”

Se chiamiamo “operazione trasparenza” il mostrare ai cittadini tutte le decisioni dell’Amministrazione comunale, dobbiamo essere altrettanto onesti nel documentarci attentamente prima di rilasciare pubbliche dichiarazioni che fanno comunque presa sui cittadini, specie in un momento difficile come quello attuale, in cui l’esigenza di vedere come viene speso il denaro pubblico, è prioritaria e a ragione.

Mi riferisco alle recenti dichiarazioni rilasciate sul mensile Press News circa gli “stipendi” dei nuovi amministratori, percepiti per lo svolgimento del ruolo istituzionale.

Voler far apparire a tutti i costi una Giunta spendacciona quando di fatto, lo vogliamo ricordare, l’attuale numero di assessorati è stato ridotto da sette a cinque, nonché, le deleghe per la cultura e le politiche giovanile sono state affidate senza compenso alcuno, sembra puramente un tentativo per screditare la politica a tutti i costi, anche creando a arte confusione.

Lasciano ancora di più perplessi le dichiarazioni dell’ex amministratore Comi che dovrebbe ben conoscere lo stato reale

del bilancio, che non verifica i fatti dichiarando che “le casse comunali non sono vuote” visto che la Giunta Pezzanesi si aumenta gli stipendi e soprattutto viste anche le indennità perce-



pite dai Consiglieri regionali. In questa sede darò chiarimenti alla cittadinanza soffermandomi sulla “sventolata” delibera, già ampiamente illustrata in Consi-

glio Comunale ma che intendo commentare alla luce della nota del Movimento Cinque Stelle, cui sono già state fornite dettagliate precisazioni. Molto chiaramente, l’art. 82 del

Consiglio comunale ed i componenti degli organi esecutivi, nel nostro caso la Giunta. Tale indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l’aspettativa; nel caso dell’attuale Giunta due sono gli assessori che percepiscono la metà del compenso in quanto pubblici dipendenti oltre al Presidente del Consiglio comunale, quale dipendente ASUR.

La delibera n. 149 del 4 giugno scorso, non ha stabilito il massimo del compenso previsto dalla legge, non lo avrebbe potuto neanche fare per il semplice fatto che non esistono un tetto ed un limite per l’importo d’indennità, ma solo una somma determinata in base al numero degli abitanti che nel corso degli anni è stata aumentata o diminuita a seconda delle diverse finanziarie che si sono succedute, (così come stabilito nel decreto 4.4.2000, n. 119) e cioè dal regolamento recante norme per la determinazione della misura dell’indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali (a norma dell’articolo 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265).

Giuseppe Pezzanesi

*Adriano Principi*  
“IL FOTOGRAFO”  
STUDIO  
SPECIALIZZATO  
per SERVIZI FOTO-VIDEO  
per CERIMONIA

**TUTTO  
PER LA  
FOTOGRAFIA**

**PROMOZIONI  
STAMPE DIGITALI  
100foto € 9,90\*  
12x16 - 13x18**

**VARIE PROMO  
per FUTURI  
SPOSI**

**REALIZZIAMO  
FOTOLIBRI PERSONALIZZATI  
delle vs. VACANZE**

## APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO 2012

### L'ASSESSORE LUCONI SPIEGA LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE PEZZANESI

“Con 32 milioni di debiti e 191 mutui accesi, era difficile fare di meglio per i cittadini”



Alla fine di agosto il consiglio comunale ha approvato il Bilancio preventivo 2012, probabilmente l'atto più importante dall'insediamento della nuova amministrazione comunale. Abbiamo chiesto all'assessore delegato, Silvia Luconi, di illustrarci i passaggi più importanti del bilancio della Giunta Pezzanesi.

“Quello di questi tre mesi è stato un lavoro capillare, volto in primis a prendere conoscenza e consapevolezza della reale situazione del Comune di Tolentino. Non si è trattato di un lavoro prettamente ragioneristico e contabile, ma l'insieme di scelte, più o meno grandi, prese per garantire qual patrimonio sociale e culturale che è alla base di una qualunque convivenza civile. Devo anche aggiungere che tutte le scelte sono state unanimemente condivise dal Sindaco e da tutta la Giunta”.

#### Come ha trovato le casse comunali al momento del suo insediamento?

“Il presupposto da cui partire è che la situazione finanziaria dell'ente è particolarmente difficile a causa del quadro economico nazionale ed internazionale; a questo si sono incastonate le scelte politiche compiute in precedenza che hanno contribuito a far sì che il comune soffra in termini di cassa.

Va detto che il Comune di Tolentino, a consuntivo, muove oltre 37.000.000 di euro contro una previsione di inizio 2011 di oltre 52.000.000; ulteriore considerazione deve essere fatta in merito all'importante e significativo indebitamento che l'ente ha assunto nel corso degli ultimi anni: per dare un nome a ciò di cui sto parlando, credo sia doveroso che la città sappia che il comune ha debiti per quasi 32.000.000 di euro con un incidenza di interessi passivi di 1.258.000 euro.

E' chiaro che questo immobilizza la macchina amministrativa e imporrà all'ente delle scelte dolorose in termini di finanziamento delle spese in conto capitale non potendo più, salvo eventuali ulteriori modifiche normative, ricorrere a mutui.

A questo si aggiunga che l'Amministrazione uscente, unica responsabile dell'attuale situazione finanziaria del Comune, ha utilizzato per la spesa corrente circa euro 4.000.000 destinati per la ricostruzione del teatro Vaccaj, euro 1.250.000 per la costruzione dei nuovi loculi cimiteriali per fronteggiare la spesa corrente, pratica consentita dalla legge per urgenze, sicuramente inopportuna e scarsamente lungimirante. Ad onor di cronaca, è bene anche ricordare che l'attuale amministrazione è entrata per così dire in corsa ad anno ampiamente inoltrato; l'esercizio pertanto si rende particolarmente difficile per effetto delle iniziative già avviate dalla precedente amministrazione”.

#### Quali sono gli elementi su cui avete basato le vostre scelte?

“Un elemento cardine del bilancio riguarda la riduzione della spesa, mantenendo però inalterati i livelli di efficienza dei servizi.

Come detto sopra però, gran parte di essa è già stata impegnata e liquidata e non appare semplice pertanto poter agire retroattivamente su questo fronte, ma non si può fare altro che rispondere di quanto già deciso ed approvato da altri”.

#### In concreto, cosa cambia per i cittadini di Tolentino?

Andranno a pagare di più di quelli dei Comuni limitrofi?

“Altri Comuni cui il Partito Democratico oggi si raffronta ponendosi come paragone di puntualità finanziaria e fiscale, a differenza delle risorse godute dal governo Ruffini, non hanno potuto valersi di cifre così consistenti senza le

quali non vogliamo neanche pensare a cosa sarebbe incorso il bilancio di Tolentino.

Così è stato facile far quadrare i bilanci, rientrare, seppur per il rotto della cuffia, nel patto di stabilità anche e soprattutto grazie alla voce corposa e annosa dei residui attivi che è in gran parte relativa ai recuperi Ici e Tarsu le cui percentuali di escussione sono davvero basse.

Inevitabile quindi che in un contesto del genere, l'Ente nella recente approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2012 sia stato costretto ad effettuare una politica fiscale di grande contenimento per le prime case (vicina ai minimi) e di maggior consistenza per le seconde case e tutto il resto, salvo le attività produttive.

Si evidenzia, inoltre, che il prelievo fiscale relativo all'IMU, attuato dal Governo nei confronti del Comune di Tolentino, per l'anno 2012 va oltre i 2.200.000 euro, ciò a smentire anche quanto detto dalla minoranza che in consiglio sosteneva che il gettito sarebbe rimasto per intero nelle casse comunali.

Non solo, verranno tagliati anche ulteriori trasferimenti per un importo di oltre 2.000.000 di euro per una manovra complessivamente vicina a 4.200.000 euro.

L'Amministrazione Pezzanesi, ha posto in essere una manovra di rincari minimi, a differenza di molti Comuni italiani che hanno scelto di alzare l'aliquota sulla prima casa di alcuni punti percentuale (alcuni esempi: San Severino 4,5 x mille, Macerata, 4,5 x mille, Porto Recanati, 4,5 x mille, Recanati, 5 x mille, Potenza Picena, 5,5 x mille, Montecosaro 5 x mille),

tenendo quella sugli altri immobili al 9,6 per mille così come molti dei Comuni citati in esempio (San Severino, altri immobili: da 9,6 a 10; Macerata, altri immobili: da

9 a 10,6; Porto Recanati, altri immobili: 10,6; Recanati, altri immobili: 10,6; Potenza Picena, altri immobili: 9,4; Montecosaro: altri immobili 9,5).

Con riferimento alla prima casa, per cui si è mantenuto il 4 per mille, si specificano le seguenti riduzioni: viene confermata la detrazione standard, prevista dalla legge, pari ad euro 200, ed inoltre l'abbattimento di 50 euro per figlio convivente di età non superiore a 26 anni.

In base a verifiche effettuate, il 95% dei contribuenti che possiedono l'abitazione principale con categoria catastale A3 (abitazione normale di tipo economico, non signorile e non villa o dimora storica) sarà soggetto a pagare somme sull'ordine di poche decine di euro se non addirittura niente.

Più articolata e complessa, invece, l'aliquota fissata per gli altri immobili: civili abitazioni, fabbricati industriali, laboratori, esercizi commerciali.

L'Ente con difficoltà ed anche con disagio è stato costretto a fissare l'aliquota al 10,6 per mille, per esigenze di natura finanziaria ereditate dalle precedenti amministrazioni, nell'arco degli ultimi 20/30 anni.

Proprio per dare un segnale di attenzione alle criticità del momento si è stabilito di introdurre un'agevolazione fiscale con la riduzione di un punto percentuale per i locali adibiti ad attività di impresa, nell'intento di promuovere sviluppo ed iniziativa economica.

Si rileva, a tal proposito, la presenza di molte imprese nel nostro territorio e sebbene questo potrebbe rappresentare un maggior gettito per l'Ente locale, si è volutamente rinunciato a risorse certe pur di agevolare chi genera lavoro e produttività, premiando coloro che in questo momento hanno ancora voglia e forza di rimanere sul mercato”.



di Roberto Scorcella

## PISTA CICLABILE: SI CAMBIA FRA PROTESTE E CONSENSI

### La Giunta Pezzanesi ha varato il cambio di rotta rispetto al progetto originario

È stato indiscutibilmente l'argomento dell'estate.

Ma è un argomento di cui ancora oggi si parla e si discute con grande interesse: la pista ciclabile.

Nello spazio dedicato agli interventi dei lettori troviamo uno spaccato emblematico delle posizioni in cui i cittadini si sono schierati: o assolutamente a favore o assolutamente contrari.

Dopo le tante discussioni e polemiche che erano seguite all'idea iniziale e alla successiva sperimentazione della pista ciclabile, a far tornare in auge l'argomento è stata la decisione della nuova amministrazione comunale di rivedere parte del percorso, andando a rimuoverne una parte nei punti considerati più critici.

Aperti cielo! I fautori della pista hanno gridato allo scandalo e allo sperpero di denaro pubblico.

I contrari hanno plaudito apertamente alla scelta.

Ma qui vanno fatti subito una premessa e un inciso.

In linea di principio tutti si sono dichiarati favorevoli alla realizzazione di una pista ciclabile.

Ciò che si contestava era il percorso scelto originariamente.

Detto questo, non ci si può meravigliare in alcun modo della decisione della Giunta Pezzanesi di rivedere il percorso.

Questo, infatti, era stato uno dei cavalli di battaglia della coalizione del neo sindaco durante la campagna elettorale e non è da escludere che qualche consenso inaspettato al centrodestra sia arrivato proprio per i "mal di pancia" sol-

levati dalla sperimentazione della pista ciclabile.

Dall'altra parte, però, sarebbe necessario anche fare un po' di mea culpa.

Troppi tentennamenti, troppe frizioni interne, hanno portato a una pista ciclabile che in realtà era solo un ibrido di quello che poteva realmente essere.

Bisognava crederci di più e osare oltre? Se si credeva ciecamente in quest'opera sì.

Una volta presa la decisione bisognava andare avanti, senza lunghe sperimentazioni, con la consapevolezza di aver fatto la scelta giusta.

Una scelta decisa, definitiva, che non avrebbe consentito alcun ripensamento o passo indietro una volta fatta.

Invece, si è arrivati alle elezioni ancora in fase di sperimentazione e chi ha vinto, giustamente, porta avanti quello che aveva sempre detto in campagna elettorale.

Così, la Giunta guidata dal sindaco Giuseppe Pezzanesi ha deliberato un atto d'indirizzo che "tenendo conto di alcune criticità segnalate anche da diversi cittadini, fissa un nuovo percorso alternativo per le piste ciclabili, meno impattante per la circolazione viaria".

Così, a seguito di diverse valutazioni e di una riunione con la cittadinanza, si è arrivati alla scelta di modifica del tracciato ciclabile in corrispondenza delle seguenti aree e vie cittadine: stazione ferroviaria – via delle Fornaci – parco Isola d'Istria – via Emerainville – via Dante Alighieri – viale Brodolini – viadotto Berlinguer -piazza La

Malfa – via Ramundo – viale Giovanni XXIII – zona sportiva Sticchi – via Caduti di Nasirya.

A seguito di queste modifiche, sarà invertito il senso di marcia in viale Benadduci, che passerà dalla direzione centro-zona Est a zona Est-centro.

Resta inteso che la viabilità stradale sarà ripristinata nel rispetto della normativa vigente.

Per lo smantellamento delle porzioni di pista ciclabile già realizzate sarà necessaria un'ulteriore spesa presunta di circa 25mila euro e, qualora si riesca ad attivare ulteriori finanziamenti, si provvederà al completamento del tracciato ciclabile in altre vie cittadine.

In particolare, il progetto della Giunta Pezzanesi prevede di allungare il percorso della pista ciclabile in via Proietti, via Kennedy, viale della Repubblica e via Damiano Chiesa".

Rispetto a quanto si prevedeva

in un primo momento, resterà a senso unico viale Matteotti, in attesa dei lavori di rifacimento dei marciapiedi che porteranno ad un allargamento della carreggiata grazie al quale potrebbe tornare percorribile in entrambi i sensi di marcia.

La questione, per ora, sembra definitivamente archiviata ma qualche riflessione spetta obbligatoriamente anche a noi cittadini comuni che troppe volte utilizziamo l'auto anche per percorrere pochi metri.

È necessario prima di tutto un radicale cambio di mentalità, pensare che con certi comportamenti rischiamo di rovinare il futuro nostro e dei nostri figli.

Pensare a una città con una mobilità sostenibile non è un'utopia, anche se ad accelerare un inevitabile processo di riforma delle abitudini sarà quasi sicuramente il costo dei carburanti, ormai insostenibile per la maggior parte delle famiglie.





COMUNICARE



## Chic o Shock: è forse un nuovo costume sociale?

di Solidea Vitali



Ora vi racconto una brevissima scena avvenuta in un centro commerciale. Una giovanissima donna entra in un negozio d'intimo. Ci resta per un po'... giusto il tempo di scegliere le cose che desidera. Poi esce e si avvia verso un altro negozio. Ad una distanza di circa 7 metri la segue fedelmente un uomo di almeno 60 anni, forse più. Lui entra, paga gli acquisti della donna e la segue nella nuova direzione. La storia di ripete per altri due negozi.

La prima vicenda avviene al chiuso di un locale, in un microcosmo che vediamo da fuori, o ignoriamo; la seconda sotto gli occhi di tutti.

Sarà che d'estate si esce di più, si frequentano spiagge e si osservano veramente tante cose, persone, fatti. Personalmente mi è capitato di assistere ad una scena di corteggiamento in spiaggia.

Il cacciatore era un uomo maturo e le prede tre giovani ragazze. Forse è questo il motivo per cui la mia attenzione si è rivolta verso questa tema sociale. Oggi, più che mai, vediamo uomini oltre i 60 anni con giovanissime ragazze, di venti anni. O forse meno.

Agli occhi di qualcuno questo potrebbe essere un fenomeno sociale chic: un uomo accompagnato da una bellissima e giovanissima ragazza potrebbe, e sottolineo potrebbe, essere motivo di invidia. C'è chi, con i giusti mezzi, se ne crea anche un harem personale, giusto per divertimento o per megalomania o smania di onnipotenza.

E però questo stesso fenomeno, o costume, potrebbe essere un shock. Per questo motivo ho provato a chiedere alcuni pareri sull'argomento. Le risposte che ho ricevuto sono state le diverse ma essenzialmente concentrate in queste tre frasi:

1. A me sembrerebbe un pedofilo;
2. Ritengo poco intelligente questo tipo di uomo;
3. Ma quanti soldi deve "cacciare"?

Provate a pensare ad un uomo che ha costruito per una vista intera la sua famiglia, un futuro per i figli e tutto quello che riguarda il suo lavoro. Visto da fuori potrebbe sembrare sereno, tranquillo. Ad un certo punto, e pare che la fase

cruciale sia tra i 50 ed i 70 anni, qualcosa si interrompe, si infatua di una giovanissima ragazza, ed a lei rivolge tutte le sue attenzioni. Fino a distruggere tutto quello che aveva.

Prima di continuare questo discorso vorrei precisare due cose: la prima è che ognuno decide di vivere come vuole e quindi questa è solo una riflessione e non un giudizio; la seconda è che escludo tutti i rapporti basati sul vero amore, quelli che esulano dai soldi.

Torniamo a noi. Cosa succede a quest'uomo? E' un tipo forte? Uno di quelli che possono avere tutto quello che vogliono? Oppure dietro c'è un disagio? Io propendo per la seconda ipotesi.

Freud imputerebbe certi atteggiamenti a legami negati o mai esistenti con figli; qualcuno giustifica il comportamento nella ricerca della giovinezza... Tante sono le possibili cause che portano un uomo maturo a negare la sua stessa esistenza, a pensare che sia una vera love story quella che paghi, a sentirsi grande e gagliardo con gli altri.

Io credo che questa sia una semplice via di fuga, un modo per evitare e scappare da qualche problema, magari di lavoro o di natura sentimentale con la moglie... un modo per non affrontare, perché non si ha la forza o il coraggio di ammetterlo, un qualche disagio.

E allora nemmeno ci si accorge che si sta buttando tutto all'aria, o forse non si è nemmeno capito tutto quello che è stato costruito con gli anni e la sofferenza.

Quella che manca è l'autostima e la consapevolezza nelle proprie forze, il coraggio di prendere il controllo della propria vita. Un po' come le persone che iniziano, quasi per scherzo, a giocare con le slot... ma uno scherzo non è. C'è la ricerca di un mondo felice, in questo caso dei soldi.

Nella nostra "love story" invece c'è la ricerca di attenzioni, di coccole facili, di sentirsi importanti e considerati. Ma se questo amore è una finzione, una recita basata su regali impegnativi e soldi da sborsare... se è così siamo in un mondo pericoloso: ricerchiamo la serenità ed il sentimento dove non esiste. Sarà anche una strada più facile ma saremo i primi a prenderci gioco di noi.

Sicuramente è più funzionale prendere in mano la propria vita, verificare quali ostacoli dobbiamo superare, che spesso sono anche piccole incomprensioni, accettare il tempo che passa, chiarire i propri valori ed agire in conformità ad essi. Il benessere viene da dentro, dalla capacità di gestire il proprio dialogo interiore e non da ciò che ci circonda o dalla giovane età di chi pensiamo di frequentare per amore.



# WEBER CAR

Service Partner VW

Riportiamo la vostra Volkswagen in perfetta forma.

INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS E METANO  
VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI  
AUTO SOSTITUTIVA  
VENDITA AUTO

Volkswagen Service®

Zona Industriale La Rancia - TOLENTINO (Mc) - Tel. 0733 973425

## PADRE GABRIELE PEDICINO E' IL CITTADINO DELL'ANNO 2012

### Menzioni d'onore ad Antonio Meccarelli, Gabriela Eleonori ed Oriana Forconi

Si rinnova anche quest'anno il Premio "Ponte del Diavolo" al cittadino torentinate dell'anno.

Avviato nel 2003, il premio viene assegnato ogni anno dall'Associazione culturale "I Ponti del Diavolo" a chi si è distinto per il bene della città.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Tolentino, Prefettura di Macerata, Provincia di Macerata e Regione Marche.

Per il 2012 è stato assegnato a padre Gabriele Pedicino della Comunità degli agostiniani di San Nicola per aver contribuito allo sviluppo dell'accoglienza dei giovani sul territorio attraverso l'attività nelle scuole, nelle parrocchie.

In occasione della cerimonia è stato realizzato un video per ripercorrere alcuni momenti vissuti dalla città di Tolentino con padre Gabriele Pedicino.

Le menzioni d'onore, inoltre, sono state assegnate al prof. Antonio Meccarelli ideatore e fondatore del Museo arti e mestieri, tradizioni popolari e archeologia industriale; alla regista Gabriela Eleonori per aver portato il nome di Tolentino in giro per l'Italia e non solo con i suoi spettacoli;

all'imprenditrice Oriana Forconi, editore di Multiradio e del Multiradio Press News per aver operato in città e nel territorio favorendo l'informazione e la comunicazione da oltre 30 anni con la radio. Inoltre

per aver fondato l'Associazione MI FIDO DI TE al fine di essere vicina, con tutti gli amanti degli animali, al canile di Tolentino.

Nel 2011 il premio "Ponte del Diavolo" al cittadino torentinate dell'anno fu consegnato al medico Franco Belluigi, presidente Avuls nazionale, per aver diffuso il volontariato socio sanitario a Tolentino e sul territorio italiano.

Menzioni d'onore, invece, nel 2011 sono state assegnate allo storico Giorgio Semmoloni, presidente Accademia Filelfica di scienze, lettere ed arti di Tolentino;

ad Edoardo Mattioli, presidente della Pro loco Tct;

al maestro Aldo Cicconofri, direttore del Coro polifonico "Città di Tolentino".

Sono stati consegnati, infine, attestati di riconoscimento per l'attività svolta alle diverse associazioni di volontariato, impegnate nel sociale, in considerazione anche che il 2011 era l'anno internazionale del volontariato.

Nel 2010, invece, il premio fu assegnato all'on. Roberto Massi Gentiloni Silverj, mentre le menzioni d'onore ad Andrea Passacantando, past president del Rotary di Tolentino e presidente Copagri Macerata;

a don Lorenzo Ferroni, ex parroco Sacro Cuore;

a don Francesco Cocilova, ex parroco Spirito Santo.

Nel 2009 fu conferito a don Frediano Salvucci, parroco di San Cattervo di Tolentino, mentre le menzioni d'onore al capitano Eugenio Stangarone e a padre Luciano De Michieli;

nel 2008 a Guido Bertolaso, direttore all'epoca del Dipartimento protezione civile e sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, per aver contribuito a risolvere la questione idrica a Tolentino dovuta all'alga rossa e per aver

concesso lo stato di emergenza al comune per la ricostruzione del teatro Vaccaj semidistrutto dall'incendio del 29 luglio 2008;

nel 2007 a suor Lucia Antonini, direttrice della scuola d'infanzia "Maestre Pie Venerini"; nel 2006 al conte Aldo Brachetti-Peretti, delegato Api; nel 2005 all'agostiniano fra Mario Gentili; nel 2004 all'attore regista Saverio Marconi, direttore della Compagnia della Rancia; nel 2003 alla regista Marina Garroni.







# Corsi di Musica

per tutte le età

Corsi amatoriali e professionali

a partire da € 40 al mese

## Laboratorio Musicale Lizard TOLENTINO

Via Labastide Murat, n. 1

Info: Tel. 388.3423392 - lizardtolentino@virgilio.it



## IL 12 SETTEMBRE TUTTI A SCUOLA all' Istituto Comprensivo Don Bosco!

E' trascorsa una lunga e calda estate di vacanze ma il 12 settembre anche per l'Istituto Comprensivo "Don Bosco" è iniziato un nuovo anno scolastico e tutti i nostri alunni erano pronti a varcare il portone della scuola e ritornare tra i banchi per ritrovare con gioia amici ed insegnanti vecchi e nuovi.

Un'emozione particolarmente intensa si è registrata fra gli alunni delle prime classi che da questo anno iniziano una nuova fase del proprio percorso scolastico e del proprio processo formativo.

Un'emozione, non meno intensa ma un po' diversa, è stata quella degli altri studenti che, continuando nel proprio ordine di scuola, sono tornati nelle aule molto motivati e consapevoli che è tempo non solo di buoni propositi ma anche di un impegno costante.

Anche gli insegnanti dei vari ordini hanno incontrato di nuovo con piacere i propri alunni e si sono rimessi in gioco nell'appassionante lavoro educativo che richiede amore per i più piccoli, grande competenza e voglia di sperimentare sempre nuove forme e modalità didattiche per interessare, coinvolgere e far crescere al meglio le diverse

persone.

Da segnalare che nella settimana che ha preceduto l'inizio delle lezioni l'Istituto "Don Bosco" ha riproposto il Progetto "Primi a scuola" rivolto essenzialmente ai bambini stranieri da poco arrivati in Italia che hanno potuto fruire di lezioni di italiano, impartite da docenti interni all'Istituto, atte ad avviarli ad una prima alfabetizzazione della lingua al fine di facilitare il loro ingresso nella comunità scolastica.

Per quanto riguarda il fronte normativo e dell'organizzazione scolastica non si è ancora spenta l'eco delle riforme e dei cambiamenti del vecchio anno scolastico che se ne riapre un altro ricco di novità.

Prima fra tutte l'arrivo delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione che il Ministro Profumo ha provveduto ad emanare con Bozza del 30 Maggio 2012 e altri nuovi Regolamenti ministeriali fra cui quello sulla valutazione del sistema scolastico.

Come sempre, relativamente a ciò, sono state organizzate delle iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale.

Che dire allora: è solo l'inizio... buon anno scolastico a tutti!



# UNITRE

XXII ANNO ACCADEMICO  
2012/2013

## UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ di TOLENTINO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE



Provincia di Macerata (L.R. 23/91)



Comune di TOLENTINO

### PROGRAMMA DEI CORSI

### SEGRETERIA

#### CORSI ACCADEMICI

- L'ARTE SVELATA
- ECCELLENZE MARCHIGIANE: SENIGALLIA
- DIMORE STORICHE E MUSEO DIFFUSO DELLA NOSTRA REGIONE
- FINESTRE SUL MONDO
- ANTROPOLOGIA
- DI LETTERATURA
- CULTURA LATINA - in collaborazione con la BIBLIOTECA FILELFICA
- DIETA MEDITERRANEA, AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

#### MANGIA MARCHE MANGIA MONDO

• LATINO PER TUTTI - in collaborazione con la BIBLIOTECA FILELFICA

- INGLESE 1, 2 e 3
- SPAGNOLO 1 e 2

#### LABORATORI

- COMPUTER 1, 2, 3 e 4
- GRAFOLOGIA 1 e 2 (20+20 posti)
- FOTOGRAFIA 1 e 2 (20+20 posti)
- PITTURA interpretazione della realtà (25 posti)
- PITTURA elementi primari (25 posti)

- CERAMICA 1 e 2 (20 posti)
- DECORAZIONE (20 posti)
- MOSAICO (6 posti)
- SCULTURA LIGNEA (6 posti)
- RESTAURO LIGNEO (10 posti)
- MACRAMÈ (12 posti)
- MAGLIA (20 posti)
- CHIACCHIERINO (12 posti)
- UNCINETTO (10 posti)
- BIGIOTTERIA E MONILI (10 posti)
- GASTRONOMIA (20 posti)
- PASTICCERIA (20 posti)
- LEZIONI DI TANGO
- GINNASTICA DOLCE (45 posti)

Traversa San Catervo, 3  
TOLENTINO  
Tel. 0733.966056  
unitretolentino@libero.it  
www.unitretolentino.blogspot.com

La Segreteria riceve le iscrizioni dal 17 al 21 settembre 2012 presso la **Biblioteca Filelfica** e dal 24 settembre al 5 ottobre nella **segreteria di Traversa S. Catervo, 3** tutti i giorni feriali, tranne il Sabato, dalle ore 17 alle 19.30

Quota associativa €60 non sono richiesti titoli di studio età minima 25 anni

Le attività didattiche inizieranno il 15 ottobre 2012

## “PREPARIAMOCI AD UN AUTUNNO DIFFICILE PER IL LAVORO”

### La situazione occupazionale tolentine vista da Giorgio Cacchiarelli, responsabile della Camera del Lavoro

**Per qualche tempo, mentre mordeva inesorabilmente in altre zone del nostro Paese, nelle Marche la crisi era stata ancora marginale. La ripresa delle attività lavorative, in questo settembre che segue le ferie (per chi le ha potute fare) estive, si prospetta estremamente difficile. Abbiamo fatto il punto della situazione con Giorgio Cacchiarelli, segretario della Camera del Lavoro di Tolentino.**

Cacchiarelli ha iniziato a lavorare nel 1973 svolgendo diverse attività, dal carrozziere al pellettiero fino ad approdare in una fabbrica di fondi per calzature. Nel 1976 entra definitivamente alla D'Innocenzo azienda terzista della Nazareno Gabrielli. Dopo tre mesi dall'assunzione già faceva parte del Consiglio di Fabbrica per la CGIL. 2009 la segreteria provinciale della Camera del lavoro di Macerata gli ha conferito l'incarico di responsabile Segretario della categoria SLC, coordinatore dei lavoratori del settore artigiano per la zona di Tolentino e responsabile della Camera Lavoro di Tolentino.

#### Cacchiarelli, qual è la situazione occupazione in questo momento a Tolentino?

I dati ufficiali devono ancora essere comunicati, ma sicuramente la situazione occupazionale è in diminuzione, i contratti diventano sempre più precari e secondo me tra qualche tempo aumenterà il lavoro in nero.

#### Come è evoluta la situazione nel corso di questa crisi che non accenna a finire?

La fase di crisi che stiamo attraversando da alcuni anni non accenna a rallentare. Nei primi mesi del 2009 le aziende che chiedevano il sostegno degli ammortizzatori sociali erano in maggior parte legate all'indotto pellettiero, che invece negli ultimi tempi è riuscito a recuperare una situazione che poteva compromettere molti posti di lavoro, lavoro che è legato soprattutto alla manodopera femminile. Non dobbiamo dimenticare che nel frattempo hanno chiuso realtà importanti come Pelletterie 1907, Lapredil, Elleci Cm Creazioni e altre piccole imprese

#### Quali sono le aziende che soffrono di più?

Man mano si andava avanti come in un vortice sono stati coinvolti tutti i settori, dall'Edilizia uno dei settori più in difficoltà che si tira dietro una miriade di piccole aziende arti-

giane come elettricisti, idraulici, falegnami e altre categorie, agli studi professionali che da alcuni anni possono usufruire della Cig in deroga, fino al settore del Commercio.

In questo momento si sta vivendo in una generale situazione di incertezza legata anche dal fatto che questa crisi non



risparmia le aziende storiche della nostra città: Conceria del Chienti, N.G.Diaries, Poltrona Frau. Non posso nascondere la preoccupazione che viene anche da alcune realtà in difficoltà già da qualche tempo, oggi le aziende sono strangolate dall'assenza di credito da parte del sistema bancario e da sole non ce la fanno.

#### Quale tipologia di interventi è stata maggiormente richiesta alla Camera del Lavoro?

Nelle ultime settimane di luglio, prima che tutte le aziende chiudessero per le ferie collettive, solo nella Camera del Lavoro di Tolentino quindi presso il patronato INCA sono state attivate 67 domande fra disoccupazione/mobilità in deroga, un numero elevato di pratiche che raffrontate agli anni passati stanno a segnalare la situazione delle imprese del territorio e zone limitrofe.

#### Cosa può fare la politica per aiutare il lavoro e i lavoratori?

Avviare un confronto con i rappresentanti di tutti i settori produttivi per fare il punto sulla situazione che è in continuo cambiamento. L'intenzione prioritaria deve essere quella di fare una riflessione utile ad attuare tutte quelle iniziative che pos-

sono limitare le conseguenze che questa crisi sommata alla congiuntura economica sta provocando sul tessuto sociale del territorio. Crisi economica che colpisce fortemente le fasce più deboli della società, pensionati e famiglie monoreddito e giovani che non hanno prospettive occupazionali concrete. In pas-

in questo ultimo ventennio e a breve dovrebbe uscire il risultato dell'inchiesta.

Personalmente definirei gli anni '70-'80 anni del boom economico per la nostra città. Le attività industriali che si sviluppavano nel settore metallurgico, cartario, nelle concerie, nella lavorazione delle pelli e del cuoio fino ad arrivare a livelli di eccellenza quali "Nazareno Gabrielli", "Poltrona Frau", "Conceria del Chienti" "Manifatture Malagrida" erano fonte di lavoro, di certezza e di futuro per i lavoratori/ci. Lo sviluppo vedeva nascere nuove piccole imprese.

La crescente domanda di prodotti manifatturieri nel settore pellettiero, ha fatto sì che in poco tempo nascesse uno degli indotti di settore più conosciuti in Italia (negli anni '80 le imprese del settore pellettiero contavano più di duemila addetti).

Non bisogna dimenticare il ruolo del sindacato che negli anni '70-'80 nella nostra città come nel resto d'Italia che affrontava le grandi questioni sociali (casa, servizi, salute ecc..) e sindacali come orario e condizioni di lavoro, salari, anche qui con le oggettive difficoltà che esistevano in quei anni, il sindacato ritrova la sua identità grazie alla sensibilità di una città e del suo tessuto sociale e culturale fatto di tradizione operaia. Vorrei ricordare che nel 1976 alla Nazareno Gabrielli viene firmato un accordo salariale che anticipa addirittura il CCNL.

#### In concreto, cosa è rimasto della città industriale degli anni '70-'80?

Sicuramente il grande patrimonio manifatturiero della città nel campo delle pelletterie che corre il rischio di essere perso a causa di scelte imprenditoriali poco serie, e nella maggioranza dei casi a causa di carenze organizzative. Ma anche aziende importanti che nascono nel nostro territorio ma oramai gestite da gruppi industriali del nord che vedono in questo territorio un punto di riferimento strategico ed importante.

Vorrei sottolineare che al centro di tutto ciò ci sono i lavoratori/ci e le loro capacità, che vanno valorizzate e non mercificate in una progressiva riduzione di diritti e dignità, in nome del puro profitto fine a se stesso.

Le aziende crescono se l'ambiente in cui operano è organizzato, condiviso e fertile di nuove conoscenze e quindi di opportunità. In assenza di tutto ciò parlare di crescita e di futuro mi appare veramente senza senso.



## IO CITTADINO

### LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TOLENTINO Scampanelliamoli!

Scampanellare mentre si va in bici, quanti di voi lo hanno fatto da bambini. Non sono più una bambina ormai, ma credo sia giusto tornare a scampanellare, oggi, in difesa della pista ciclabile di Tolentino. Presto inizieranno i lavori per le modifiche che porteranno allo smantellamento sia fisico di pezzi veri e propri della pista ciclabile, che di un'intera idea progettuale e insieme ad essa di un processo civico e culturale.

Mi sento di scampanellare contro una società che soffre idee nuove e giovani, che vede i giovani stessi come un "problema" e non come la "soluzione". Vanno bene solo i giovani che sono già vecchi, giovani fotocopia di chi li ha preceduti o giovani che confermano e ribadiscono quanto i seniors sostengono. Senza capire che l'unica via d'uscita da questa crisi è proprio affidarsi ad idee nuove e ai giovani di questo paese. Un paese che ha smesso di credere in loro, anche se i giovani che rimangono non hanno smesso di credere in esso. E allora ecco che bisogna tornare a scampanellare più forte di quanto abbiamo mai fatto prima, sotto il comune magari, in piazza, nelle vie. Scampanellare contro il principio assurdo secondo cui ad essere "impattanti" sono le piste e non le auto. Scampanellare perché lo scorso 22 agosto è stato l'Overshoot Day, il giorno in cui il consumo di beni naturali nel mondo ha superato la quantità prodotta nell'intero 2012, secondo i calcoli del Global Footprint Network di Londra, stando al quale "Entro la metà del secolo ci serviranno due pianeti".

Vivere al di sopra delle proprie possibilità. È quello che stiamo facendo oggi. Non stiamo accumulando solo debiti finanziari, ma anche e soprattutto debiti ambientali!

Quello che si è consumato con la pista ciclabile, è un dibattito e un atteggiamento miope e pericoloso, che non tiene conto di un aspetto fondamentale: "Mentre le economie, la popolazione e la domanda di risorse crescono, le dimensioni del nostro pianeta rimangono le stesse e le risorse scarseggiano". Urgono cambiamenti, dunque. Io non so se un buon progetto di mobilità sostenibile debba essere "impattante" ma quantomeno deve INCIDERE sulla viabilità di tutti i giorni e sulle nostre abitudini, altrimenti è assolutamente inutile. Cambiare è la parola chiave per uscire dalla crisi, perché vivere in una situazione di "overshoot" non è sostenibile nel lungo termine. Scarsità idrica, desertificazione, ridotta produttività dei campi coltivati, collasso degli stock ittici e cambiamenti climatici: sono solo alcuni degli effetti del sovra-consumo di risorse che caratterizza gran parte delle economie globali. E che, dal 1961 a oggi, ha progressivamente aumentato l'impatto delle attività umane sull'ambiente naturale fino a raddoppiarlo. È questo lo scenario che dovete immaginare quando guardate i vostri figli negli occhi. È questo il futuro che sognate per loro? C'è sempre qualcosa che possiamo fare. "Scampanellare" è una di queste.

Scampanellate contro chi vuole continuare a sostenere qualcosa di insostenibile, contro l'economia spietata che porta alla mancanza di lavoro, contro la finanza che priva di finanziare nuove idee, contro gli ambientalisti solo quando conviene o peggio solo quando è politicamente conveniente. Scampanelliamoli, svegliamoli dal torpore del deserto culturale in cui molti sono inconsapevoli di vivere. Sostenere che la pista ciclabile sia "impattante" e sostenere il suo smantellamento ha un costo economico: oltre 25mila euro. Soldi che non abbiamo e che possiamo investire altrove. A questo dobbiamo sommare i costi che noi e il pianeta non possiamo più permetterci. Dov'è il guadagno? Il prezzo delle benzina tocca i due euro. Chi pensa che il prezzo della benzina non centri nulla con la prostituta per strada, con la scuola che non funziona, con la corruzione, con l'evasione fiscale, con la criminalità, con lo sfruttamento del più debole, con il precariato, con la chiusura del proprio posto di lavoro etc.. allora non ha capito cos'è la POLITICA. Tutto nel mondo è collegato, se salviamo il progetto di mobilità sostenibile allora abbiamo salvato un pezzo di società che influenzerà a sua volta un altro pezzo di società. Scampanelliamo per il nuovo, per lavorare insieme e ricostruire quel tessuto sociale che si è frantumato. Scampanelliamoli.

Ambra Ruggeri

E' morto l'idraulico Gianfranco Raschia, hanno titolato i giornali locali, riportando la notizia della tua tragica scomparsa. Titolo veritiero, purtroppo, ma non esaustivo; avrebbero dovuto scrivere: "E' morto il più bravo idraulico contemporaneo"; oppure, "E' mancata una persona straordinaria".

Ma non lo hanno scritto, forse perché non ti conoscevano o forse per l'insufficienza dello spazio a disposizione che non sarebbe bastato a rendere omaggio alle tue qualità. Ci piace pensare che non lo abbiano fatto per rispettare la tua indole mite e riservata, ma chi, come noi ha avuto la fortuna di conoscerti non può restare indifferente a questa mancanza e non può tacere il proprio dolore. La costernazione per una morte tragica e prematura, trova però significato solo se letta alla luce della fede. Grazie alle parole di Padre Massimo Giustozzo, che ti aveva apprezzato come tecnico in occasione dei recenti lavori eseguiti alla Basilica di San Nicola e che ha voluto presenziare alle esequie, noi abbiamo momentaneamente placato la nostra disperazione e, per la prima volta, tutti insieme, siamo stati capaci di pregare. Continueremo a farlo, tutti insieme, nella nostra ditta, affinché Dio abbia misericordia del nostro dolore e ci dia la forza di continuare il ns. lavoro, quel lavoro che era la tua passione e nel quale ti sei tanto distinto. "Se non puoi essere un pino sul monte sii un cespuglio nella valle" scriveva M.L.King "ma sii il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello". Saresti stato un valente ingegnere o un docente preparato se solo avessi avuto la possibilità di continuare gli studi, ma pur esercitando una mansione più modesta sei stato capace di fare la differenza nel tuo settore, risolvendo le problematiche più difficili e formando con generosità i ragazzi più giovani. Noi siamo stati contenti di averti incontrato e fortunati per aver camminato insieme a te per oltre 30 anni. Per noi non sei stato solo un dipendente, ma un amico fraterno e leale, un collaboratore onesto e scrupoloso, attento al bene comune prima ancora che al proprio. Forti del tuo ricordo e del tuo esempio vogliamo continuare nel percorso lavorativo tracciato insieme, rafforzando quei valori che abbiamo condiviso e prediligendo sempre, come è stato con te, il rapporto umano a qualsiasi altro interesse. Grazie Gianfranco per tutto quello che hai fatto per noi,



Gianfranco e Gianna Lancioni Insieme ai colleghi della



Da molto tempo lo volevo fare, ed ora mi sono finalmente deciso; riguardo alla pista ciclabile, se ne sono dette di cotte e di crude ,chi a favore chi contrari: per carità rispetto tutte le idee e convinzioni delle persone, ma vorrei solo far presente a tutti i cittadini che leggono questo giornale cosa ne pensano alcune persone ,tecnici comunali ,ingegneri ed architetti di altre zone d' Italia.

Alcuni mesi fa' sono venuti a trovarmi alcuni compagni di scuola chi da Foligno chi da Spoleto, tutti tecnici ,geometri comunali, Ingegneri liberi professionisti e architetti; Beh ancora ridono e quando mi telefonano ,mi prendono in giro per questa benedetta pista ciclabile; non era da realizzarsi in centro urbano con scuole ,stazione ,banche ecc.

Ultimamente sono stato a Milano Marittima e Cervia , città della Romagna ben conosciute, non c'è una pista ciclabile ,tutti vanno in bici e gli automobilisti sono corretti ed educati.

L'ultima cosa che mi ha fatto decidere a scrivervi è stato un mio carissimo amico architetto di Ancona, che Passando per Tolentino è venuto a trovarmi; siamo passati per via Martin Luter King ed appena imboccato il viale è rimasto scioccato vedendo quei cordoli gialli e d ha esclamato: MA CU SETE MATT, nel suo dialetto, poi non riferisco ciò che ha continuato a dire.

Ora vorrei concludere, ma possibile che ci dobbiamo far conoscere da tutta l'Italia, sbrighiamoci a toglierla .

E finiamola con questo contraddittorio, non si può sostenere una cosa solo per partito preso qualcuno ha fatto una cagata scusate il termine, togliamola di mezzo e che certe persone non si ripresentino più in politica . Non basta una laurea per fare una persona con le P....

ALLEGRO QUALCHE FOTO DELLO SCEMPIO.

Saluti  
Franco Leggi



## “TANTE CHIACCHIERE, UNA SOLA CERTEZZA: PEZZANESI HA RADDOPPIATO LE TASSE”

Prugni (Pd) : “si inventano favole per giustificare l’aumento delle tasse”



La finanza di un Comune è una materia molto complessa e, a volte, i numeri vengono utilizzati strumentalmente per giustificare scelte impopolari. Questo è quello che sta avvenendo a Tolentino. I numeri non mentono ma chi li interpreta per i propri scopi sì.

Le cifre circolate in questi giorni sono giuste, ma il messaggio che si vuol far passare alla città è assolutamente falso.

Dire che su un bilancio di 52Mln € ci sono 32Mln € di debiti, e che per questo non si potranno fare nuovi mutui e che quindi bisognava per forza innalzare le tasse, è una comunicazione volutamente ingannevole.

Si vuol fare intendere alla cittadinanza che oltre metà del bilancio comunale è impegnato da debiti ed invece così non è. Certo che avere un indebitamento minore sarebbe una cosa buona, ma quello che conta di più per l’equilibrio finanziario dell’Ente è la capacità dell’Ente stesso di far fronte alle rate annuali che questi mutui comportano. Chiamare “buco” la sommatoria di tutti gli importi dei mutui degli ultimi 20/25

anni è un inganno.

Fortunatamente l’equilibrio finanziario del Comune non è sancito dai politici ma da organismi tecnici quali: il Dirigente contabile, il Collegio dei Revisori Contabili (nominato per 2/3 dalla maggioranza) e la Corte dei Conti.

È falso anche voler far credere che non si possono fare più mutui per colpa della passata amministrazione. È difficile accedere al credito perché il legislatore all’improvviso ha cambiato le regole (legge 10/2011). E come avere un contenitore con dell’acqua dentro: se ad un tratto qualcuno riduce la capacità del contenitore senza preavviso e l’acqua esce, non è colpa di chi ha versato l’acqua prima ma di chi ha ridotto il contenitore poi!

Sia l’equilibrio di bilancio 2011 (ovvero anche la possibilità del Comune di far fronte alle rate dei mutui con le proprie entrate) che la capacità di indebitamento (cioè possibilità di contrarre nuovi mutui) sono stati analizzati e certificati dai Revisori (Parere dell’Organo di Revisione, pag 5 e pag 43, disponibile al sito <http://www.comune.tolentino.mc.it/?p=35552>).

Pezzanesi, nei suoi 20 anni di Consiglio comunale, ha avuto modo di analizzare 3 o 4 bilanci l’anno (preventivi, assestamenti e consuntivi) per un totale di circa 60 bilanci dal 1990 ad oggi. Come mai solo ora si accorge di questo fantomatico buco di 32Mln €?

Il centrosinistra ha perso le elezioni per diverse ragioni tra cui, a mio parere, alcuni errori amministrativi che sono stati compiuti e che dobbiamo

riconoscere. Ma una cosa è certa (e certificata dai Revisori Contabili e dalla Corte dei Conti): l’Ente ha sempre avuto i bilanci in equilibrio ed ha sempre rispettato il patto di stabilità, senza mai arrivare ai livelli di pressione fiscale raggiunti dalla Giunta Pezzanesi.

La verità è che governare oggi un Comune è assai difficile. L’amministrazione ha scelto la strada più semplice, quella di fare cassa aumentando le tasse. Il gettito ICI 2011, che era di 2.570.000 €, sarà ampiamente compensato dalla nuova IMU. Quest’ultima, con le aliquote determinate dall’amministrazione, frutterà all’Ente un entrata pari a 4.740.000 € (+2.170.000 € rispetto all’ICI). Raddoppia, di fatto, la tassazione sul patrimonio.

Le contestazioni che facciamo a questo bilancio sono sia l’aumento della pressione fiscale che la maniera assolutamente indiscriminata con cui questo avviene.

Per quanto riguarda l’IMU sulla prima casa, l’appartamento dell’operaio o dell’impiegato o del pensionato sarà tassato come una villa con piscina (4 per mille). La legge consentiva una modulazione dell’aliquota, dal minimo 2 per mille (come promesso in campagna elettorale!) al 6 per mille. Avere in casa un disabile, o un anziano non autosufficiente, non fa alcuna differenza.

L’aliquota per le seconde case è stata fissata per tutti al 10,6 per mille, che è il valore massimo che la legge consente. Si sarebbe potuto premiare chi affitta la propria seconda casa a prezzi calmierati e magari penalizzare chi la lascia vuota, ma anche questo non si è

voluta fare. Chi ha una seconda casa affittata pagherà come chi ne ha venti vuote. Si poteva, perlomeno, ridurre l’aliquota a chi da in comodato gratuito la propria seconda casa ai figli.

Anche i commercianti e gli imprenditori subiranno l’aumento delle tasse. Per loro l’aliquota arriva al 9,6 per mille a prescindere da tutto. Per queste categorie si sarebbero potute fare delle distinzioni in base al tipo di attività, all’ubicazione o alle dimensioni. Magari si sarebbe potuto agevolare, assegnando un’aliquota minore, chi affitta locali commerciali o artigianali.

Per l’addizionale IRPEF, oltre al passaggio all’8 per mille per tutti, che rappresenta il massimo consentito dalla legge, viene anche tolta la franchigia di 3000€ per i redditi più bassi (fino a 20.000 €). Avremmo potuto avere un’addizionale diversificata per fasce di reddito, come ad esempio ha fatto San Severino, ma anche questo è stato negato.

Con l’aumento dell’addizionale irpef si passa da un gettito 2011 di 1.284.000 € ad uno 2012 di 1.805.000 €, cioè si ha un aumento del 40%.

Se Pezzanesi è così certo di quello che racconta, perché ha rifiutato il nostro invito a chiedere alla Corte dei Conti un ulteriore controllo sull’operato della passata amministrazione? La verità è che si tenta di giustificare la scelta di aumentare le tasse inventando buchi in bilancio. Buchi che anche i suoi stessi Revisori smentiscono.

Le promesse della campagna elettorale non sono state mantenute e la fiducia accordata dai cittadini è stata tradita.

## GIORGIO SBARAGLIA LASCIA IL LABORATORIO ANALISI

Arrivato alla pensione, ringrazia quanti hanno collaborato con lui

Arrivato alla meritata pensione, dal primo settembre ha lasciato il suo lavoro al Laboratorio Analisi dell’ospedale di Tolentino il dottor Giorgio Sbaraglia.

“Nel ringraziare Press News per il validissimo servizio informativo che offre alla città di Tolentino, con onestà, trasparenza e soprattutto al di fuori di qualsi-

asi corrente politica, ho ritenuto opportuno affidare a questa testata giornalistica, andando in pensione dall’1 settembre 2012, un mio personale ringraziamento per delle persone molto speciali che hanno collaborato giornalmente con me presso il Laboratorio Analisi dell’Ospedale di Tolentino.

Sicuramente questi ultimi anni sono stati veramente duri per tutti noi, infatti oltre che gestire come reparto le urgenze (esterne ed interne) del nostro Ospedale, abbiamo collaborato fattivamente con il Laboratorio Analisi dell’Ospedale di Macerata del quale siamo ad oggi parte integrante, nonostante i corposi tagli al personale. Proprio per questa faticosa collaborazione va un attestato di mia

grande stima per il personale Tecnico (Mezzaluna Adelaide – Domizi Lorella – Scagnetti M.Grazia – Belli Rosalba – Verdicchio Tiziana), per il personale Infermieristico (Alfei Gianna – Ciamarra Mariella – Budassi Carla – Paparelli Simona – Brinciotti Ylenia – Benedetti Simona), per il personale Medico e Paramedico dei vari reparti, Amministrativo, del 118 e del P.P.I. per finire con l’autista Sciumario.

Mi auguro che il Laboratorio Analisi continui a dare ai cittadini di Tolentino un servizio ancora migliore di quello attuale”

Giorgio Sbaraglia





Ciao Pe'!  
Ciao Rena'!

Oh! Finamente ce rvidimo dopo tantu tempu!

Do' si jitu che non si pe' gnente bbronzatu'!

Vedi, lu fattu adé che a la matina me bbronzato e la sera mmece me sbronzato! Ma, va là, tontolò, non me so' mossu da Tulinti'!

Anche io so' rmastu a Tulinti, ma come adé che non ci simo 'ncontrati mai?!

Adé che pe lo gran callo ci simo rchiusi drento casa pe non sciojiece alu sole.

Io agghio dovuto cambià l'abitudini: de jornu statio a guardà l'olimpiadi co' lu ventilatore 'ccesu, e la sera jio in gnirò come le cioette!

Almeno nuandri ci simo difesi in quarche modu, mentre agghio saputo che là all'ospedale adé dovuti 'ntirvini quarche privatu pe' comprà li condizionatori mobili per un repartu do' non ce statia gnente per fà jirà un po' d'aria fresca, diversamente da

andre parti dell'ospedale do' ce statia montati da tempu li condizionatori.

I sintito che pe' non 'rmané agghietro, anche a Tulinti, come a Roma, pe' sarvà l'Italia adé statu scerdu il "salvator Monti", adé statu scerdu come presidente de l'Azienda 'lettrica un salvatore tecnico!

Ma che me stai a di? Ma quale tecnicu, se quillu adé un medicu?!

Apposta ce l'ha missu perché tutti dice che l'azienda non sta vé, allora che t'ha penzatu, sti diavolacci?: "Ce mittimo un medicu i visto mai che jie la fà a rmettela in sestu?"

E con questo che dici tu ammo', come cunsijieri chi ce mette l'infermieri?

Io so' cunvintu che solo un medicu pole nduinà la cura!

Co lo callo s'è svejiatu anche lu purgì de lo gossippe e lu paese mormora su la scerda de la vardascia de lu sindacu che adé ancora un "sarvatò?" (leggi: zitellu).

Da quello che agghio sinduto me pare che tuttu lu paese adé d'accordu: "ha scerdo ve", adé porbio 'na vella vardascia"! Tu che ne dici?

Che, come al solito te lo dico a modumia:

Io, per quello che ne saccio, porbio tantu me compiacio, perché è da diversi mesi, che lu dardu dell'amore, ha centrato su lu core, porbio "Peppe Pezzanesi", e non putia esse altrimenti, perché fa tremà li denti e te stregne le vudella nel vedere quanto è braa e pur anco quanto è vella sta vardascia che ha vuluto, forse per voler divinu, nnammorasse porbio tantu de lu "primu cittadino" che sostiene, senza scusa che assai prestu se la spusa! Perciò non vojio di più gnente de pulitica a la jiente. Ne parlimo st'altru mese senza adesso ave' pretese, perché c'ho solo la vojia che me spigne in questi mesi de fà tanti, tanti aguri porbio a Peppe Pezzanesi e che poi più fa e più osa io l'auguri fo alla sposa, sci, io jieli vojio fà de 'na vita vella e longa, piena de felicità!!

Ciao Pe'!  
Ciao Rena'!

Venite a festeggiare con noi!

Sabato 22 settembre grande festa al canile comprensoriale dei Monti Azzurri di Tolentino.

La Comunità Montana e la cooperativa Skylos in collaborazione con l'associazione Mi fido di Te organizzano una giornata interamente dedicata ai nostri amici a 4 zampe.

Sfilate, dimostrazioni dell'educatrice cinofila, l'angolo dei bambini, mercatini e buffet per conoscere le storie dei nostri amici pelosi ospiti del canile tolentinato e condividere le tante iniziative messe in campo.

Non mancate alla festa del più fedele amico dell'uomo. Sabato 22 settembre, a partire dalle ore 10.30, presso il canile di Tolentino.

## M Press News

Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio  
Progetto grafico: Grafite Associati Tolentino, sito internet: [www.multiradiopressnews.it](http://www.multiradiopressnews.it)  
indirizzo e-mail: [redazione@multiradiopressnews.it](mailto:redazione@multiradiopressnews.it)  
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241

**Novità** **FORLANINI** - Mq 95 **BELLISSIMO** al 3° piano no ascensore, di piccola palazzina ben tenuta condominio economicissimo, composto da: Grande luminosissimo soggiorno, con controsoffitti, faretti e velette terrazzino. Ampia Cucina con camino e balcone, disimpegno, Due grandi Camere Matrimoniali, ripostiglio/cabina armadio, Bagno con finestra. **Garage** al piano terra di mq 20 e cantina di mq 8 circa  
€ 115.000 trattabili Rif A55T

**Novità** **S. EGIDIO** - Bellissimo app.to **SEMINUOVO** mq. 102 al 4° piano con ascensore in palazzina di recente costruzione (2008) panoramica e luminoso, composto da : Sala pranz Grande Cucina, Soggiorno, 2 Camere matrimoniali, Camera, 2 Bagni, Terrazzi 20 mq Garage mq. 25. **RECENTISSIMA COSTRUZIONE CLASSE ENERGETICA B** esposizione sud ovest. Finiture fuori capitolato.  
€ 220.000 trattabili RIF A09T

Chiedi di noi in giro...

**Libertà** (nessun vincolo)  
**Sicurezza** (controllo pratica immobiliare)  
**Velocità** (ampia diffusione pubblicitaria)

Consulenza Immobiliare  
**Project**  
Vende

0733 972508 cell. 328 8817184  
[projectcasa.it](http://projectcasa.it)

**Novità** **TRENTO TRIESTE** - mq. 75 piano rialzato con **GIARDINO** composto da: Ampio ingresso disimpegno, Cucina abitabile con camino, camera matrim. Camera singola, bagno, lavanderia con finestra, Cantina, e possibilità garage, infissi con vetro doppio, terrazzo, tenuta perfettamente!  
€ 115.000 trattabili Rif A62T

**Novità** **CEGNA** - App. mq 70 mq ottimo stato, luminoso, 2° piano con ascensore. Composto da: Grandissimo soggiorno con ang. cucina terrazzo, ingresso, bagno, ampia camera matrimoniale, possibilità di avere una 2° camera matrimoniale, Cantina mq 8 e Soffitta mq 8. Vicinissimo al centro, panoramico.  
€ 88.000 Rif A53T

**Novità** **GRAZIE** - App. mq 85+30 ottimo stato, luminoso, 2° piano senza ascensore. Con Masarda abitabile mq 30. **GARAGE x due auto** mq 30 con doppia apertura, lavanderia e con legnaia. Composto da Cucina, Soggiorno con camino e terrazzo, due Camere da letto matrimoniali, 2 bagni, mansarda con bagno e finestre, garage mq 30.  
€ 115.000 trattabili Rif A12T

**Novità** **CENTRO** - App.to Bilocal zona Martiri di Montalto, mq. 50, al 2° piano no ascensore, in buone condizioni, composto da: Piccolo Soggiorno con cucina, Grande Camera matrimoniale, Bagno Ripostiglio e soffitta mq. 7.  
€ 65.000 trattabili RIF. A 24T

**Novità** **FORNACE** - Ottimo app.to mq. 60 con lastrico di mq 12 coperto **recente costruzione**, comodo garage mq 15 Soggiorno con cucina, disimpegno, Camera Matrimoniale, Camera doppia, Bagno, ripostiglio, e ampio lastrico coperto, Garage mq 15. Prefetto stato app.to di recente costruzione vicino al centro ai servi, basse spese condom.  
€ 105.000 trattabili Rif A57T

**Novità** **BRODOLINI** - App.to mq 115 in perfette condizioni al 2° piano con ascensore, ristrutturata esternamente. Salone con terrazzo, cucina con camino terrazzo, 2 camere matrimoniali e una camera singola, 2 bagni, mansarda mq 27 + bagno, garage mq 22. Condominio piccolo con poche famiglie.  
€ 175.000 trattabili RIF A34T

**Novità** **S. NICOLA** - App.to mq 68, **NUOVO** Soggiorno + cucina, Camera matrim. Cametetta, Bagno. Finiture signorili, riscald. a pavimento, caldaia a condens. porte laccate, vetri termici, ascensore.  
€ 125.000 tr. RIF A19T

**Ristrutturato 2007** **CENTRO** - Bellissimo App.to mq 85 **RISTRUTTURATO** nel 2007 con **GARAGE** mq.20 Ingresso, soggiorno, cucina studio, camera matrimoniale camera singola, ampio bagno. Garage con zona lavanderia  
€ 125.000 tratt Rif. A39T

Tolentino, Viale della Repubblica 97